

**PARTITO SOCIALISTA****L'adesione all'UE  
per il momento  
non è d'attualità**

■ Il Partito socialista è tornato a riflettere sue due politiche ad ampio respiro: l'adesione all'Unione europea e la politica migratoria.

A riaprire il dibattito sull'UE è stato **Filippo Contarini** con una risoluzione al Comitato cantonale che ha rinviato la palla alla Conferenza del partito che si è tenuta sabato pomeriggio a Bellinzona. Contarini chiedeva una posizione chiara e univoca sui rapporti Svizzera-UE «per mettere fine alla confusione attuale. In particolare - ha sottolineato - è necessario chiedere una linea politica unica». A larga maggioranza la cinquantina di presenti ha avallato la posizione della direzione e la proposta Contarini è stata ritenuta «evasa». A nome del PS, **Carlo Lepori** ha ricordato come in realtà, sia il Programma nazionale che quello del PS cantonale sono chiari al proposito e non si prestano a confusione: «L'adesione all'UE è una scelta strategica di fondo auspicata da PSS e PS cantonale». Anche se, scrive il PS, «la crisi dell'Eurozona rende più difficile farne comprenderne il senso». Diversi in sala hanno sottolineato la necessità di approfondire la questione Svizzera-UE.



**FILIPPO CONTARINI**  
PS-UE, una linea unitaria per mettere fine alla confusione

La seconda parte della conferenza cantonale è stata dedicata al documento del Partito Socialista Svizzero «Per una politica migratoria globale e coerente. Cogliere le opportunità della migrazione combattendo efficacemente i rischi». Il presidente **Saverio Lurati** che ha ricordato che l'obiettivo del PSS è quello di lanciare un dibattito interno sulla politica migratoria svizzera con un documento diviso in cinque parti e 51 capitoli che affronta l'argomento sotto diversi aspetti, dai rischi e dalle opportunità della politica migratoria, alla necessità di un approfondimento sulle misure d'accompagnamento alla libera circolazione, fino ad arrivare ai temi del diritto d'asilo.

Il documento che sarà discusso e adottato dal Congresso nazionale che si terrà a Lugano 8 e 9 settembre è stato poi oggetto di approfondimento in tre gruppi di lavoro della conferenza cantonale del PS.

La conferenza cantonale ha proposto una ventina di emendamenti al documento del Partito Nazionale.



**CARLO LEPORI**  
L'adesione all'UE resta una scelta strategica di fondo auspicata

Per l'ambito della migrazione i correttivi proposti riguardano miglioramenti nel campo del ricongiungimento familiare, permessi di lavoro per combattere il dumping e il lavoro nero.

Nell'ambito dei bilaterali il PS cantonale chiede delle misure più efficaci per combattere il dumping salariale, in modo particolare che la Confederazione aumenti i controlli e i finanziamenti dedicati agli organismi di controllo, l'abolizione della possibilità di notifica on-line e sanzioni più incisive per le ditte inadempienti.

Nell'ambito della formazione il PS vuole battersi per misure incisive per il reinserimento dei disoccupati e per lo sviluppo di competenze interculturali.